

4. - IL PERSONALE

La revisione della pianta organica è stata deliberata in data 31 ottobre 2001 dopo aver ricevuto l'approvazione del piano triennale da parte del Ministero vigilante. L'attuale pianta organica consta di dodici unità ma il personale, in servizio al 31 dicembre 2002, è composto di solo sei unità, secondo la tabella che segue:

Profilo	Dotazione organica (*)	Personale in servizio al 31/12/02
Dirigente	1	0
Funzionario di amministrazione	3	1
Collaboratore di amministrazione	4	3
Operatore tecnico	2	0
Operatore di amministrazione	1	1
Ausiliario di amministrazione	1	1
Totale	12	6

(*) deliberata il 31.10.2001 dopo l'approvazione del piano triennale 2001-2003 del ministero vigilante.

Nella tabella che segue vengono evidenziate le componenti che contribuiscono a determinare il costo globale del personale:

Prospetto P1

Costo del personale

	2001(*)	2002	%(**)	% (***)
A)-Stipendi ed altri assegni fissi (1)	160.243,40	175.958,17	9,81	62,57
-compensi per straordinario ed incentivi	24.320,99	38.361,00	57,73	13,64
-indennità di missione	398,82	696,65	74,68	0,25
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente	42.701,65	53.465,08	25,21	19,01
-corsi per il personale	0	0	0,00	0,00
TOTALE A)	227.664,86	268.480,90	17,93	95,47
B)-accanton.ti per indennità di fine lavoro (2)	25.056,29	3.505,00	-86,01	1,25
-buoni pasto al personale ed interventi assistenziali	7.369,67	9.233,91	25,30	3,28
TOTALE B)	32.425,96	12.738,91	-60,71	4,53
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B) (3)	260.090,82	281.219,81	8,12	100,00

(*) indicazione ai soli fini comparativi

(**) variazione rispetto all'esercizio precedente

(***) percentuale di incidenza

(1) totale comprensivo di euro 46.481,12 (nel 2001) e di euro 41.316,55 (nel 2002) per oneri per il personale comandato

(2) accantonamento da conto economico

(3) importo che, depurato del TFR, concorda con la spesa indicata nel rendiconto

L'incremento dell'8,12% del costo globale del personale è dovuto in gran parte all'adeguamento stipendiale secondo il nuovo contratto collettivo del comparto "ricerca".

I compensi relativi agli incentivi sono conseguenti all'adeguamento del fondo agli emolumenti stipendiali di base.

L'indennità di missione (+74,68%) si riferisce ai rimborsi spese del personale in missione a Cortona.

L'accantonamento del TFR è relativo a quello di stretta competenza dell'esercizio in esame.

L'onere medio individuale risulta incrementato del 25,38%, influenzato dagli adeguamenti contrattuali.

$$\text{Onere medio individuale} = \frac{\text{totale A del prospetto P1}}{\text{totale unità}}$$

2001(*)			2002			% variaz. retrib. unitaria
retrib.ne totale (**)	unità	retrib.ne unitaria	retrib.ne totale (**)	unità	retrib.ne unitaria	
181.183,74	6	30.197,29	227.164,35	6	37.860,73	25,38

(*) indicazione ai soli fini comparativi

(**) l'ammontare della retribuzione totale s' intende depurato degli oneri per il personale comandato CNR (46.481,12 di euro nel 2001 - 41.316,55 di euro nel 2002)

Dalle tabelle che seguono si può rilevare l'incidenza degli oneri per il personale con riferimento alle spese correnti ed alle spese istituzionali.

	2001(*)	2002
Oneri per il personale (A+B del prospetto P1)	260.090,82	281.219,81
Spese correnti	2.647.688,95	2.767.504,77
Incidenza %	9,82	10,16

	2001(*)	2002
Oneri per il personale (A+B del prospetto P1)	260.090,82	281.219,81
Spese istituzionali	2.230.836,50	2.274.053,26
Incidenza %	11,66	12,37

(*) indicazione ai soli fini comparativi

5. - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NELL'ANNO 2002

Allo scopo di verificare se, e in quale misura, le finalità istituzionali, attribuite all'Ente, siano state realizzate, nel periodo in riferimento, non può che farsi rinvio alla relazione del Presidente, facendosi menzione, in questa sede, soltanto di taluni dati specifici.

A) - INCONTRI E CONVEGNI SCIENTIFICI

L'Istituto ha una lunga tradizione di convegni scientifici e gli atti che ne raccolgono le conferenze su invito hanno spesso costituito un punto di riferimento per ricerche attuali di alto livello, secondo quanto riferito dell'Ente.

Più di recente l'Istituto ha organizzato, oltre ai convegni, incontri scientifici cui partecipano matematici di estrazione diversa interessati ad uno specifico tema o problema, della durata di cinque o sei giorni. Essi si distinguono dai convegni scientifici tradizionali che sono finalizzati per lo più alla presentazione di risultati. Negli incontri prevalgono invece discussioni e scambi di informazione su problemi e congetture e possibili metodi per risolverli. Le riunioni, necessariamente ristrette ad un numero limitato di matematici, si svolgono presso la Villa Passerini ("Palazzone") a Cortona, che è di proprietà della Scuola Normale Superiore di Pisa.

L'Istituto ha stipulato a questo scopo una apposita convenzione con la Scuola Normale.

Nel 2002 gli incontri scientifici sono stati cinque.

A ciascun incontro hanno partecipato sia esperti del settore, sia giovani ricercatori con un numero variabile dai 40 ai 60. Nella mattina sono state tenute conferenze generali ed i pomeriggi sono stati dedicati a seminari e discussioni informali.

B) - BORSE DI STUDIO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DOTTORATO ALL'ESTERO

Si tratta di borse riservate a laureati italiani in matematica che intendono frequentare corsi di dottorato in matematica all'estero. Si ritiene opportuno che, anche in presenza di programmi dottorali funzionanti nelle università italiane, un certo numero di matematici italiani vengano formati in scuole di dottorato di altri paesi.

Questo non solo contribuisce a "procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale" (uno degli scopi che la legge assegna all'INdAM) ma beneficia anche le scuole di dottorato italiane costringendole a competere a livello internazionale. Le borse di studio per l'estero hanno la durata di un anno e sono rinnovabili due volte. Inoltre sono previste forme di rimborso parziale delle spese di iscrizione. Esse, secondo le indicazioni dell'Ente, sono le uniche borse erogate in Italia che siano finalizzate e modellate per gli studi dottorali, prevedendo, infatti, bandi tempestivi, rimborsi parziali delle spese di iscrizione, possibilità di rinnovo fino a tre anni. Un aspetto importante del programma è la costante verifica e supervisione del lavoro svolto dai borsisti, i quali presentano relazioni mensili sui loro studi.

Nel 2002 sono state assegnate quattro borse per frequentare corsi di dottorato in università straniere.

Sono state, inoltre, rinnovate quindici borse di studio.

C) - BORSE DI STUDIO "SENIOR"

Da molti anni l'Istituto bandisce borse di studio "senior" destinate a laureati da almeno quattro anni che abbiano svolto attività di ricerca. Queste borse sono in realtà dirette a chi ha appena completato gli studi per il dottorato di ricerca, in Italia o all'estero.

Nel 2002 hanno fruito della borsa di studio senior quattordici borsisti.

A decorrere dal bando del 2002, l'Istituto ha deciso di sostituire l'iniziativa delle borse di studio "senior" con una iniziativa di analoghe finalità che utilizza, invece delle borse di studio, gli "asseggni di collaborazione all'attività ricerca" previsti dall'art. 51 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997. Gli asseggni di ricerca, al contrario delle borse, sono esenti dall'Irpef e dall'Irap, e comportano l'obbligo di versare i contributi previdenziali stabiliti dalla legge. Nel 2002 sono stati banditi dieci asseggni, che sono conferiti in relazione all'attività di ricerca svolta dai gruppi nazionali nei diversi rami delle scienze matematiche e sono fruibili anche da giovani che abbiano completato gli studi dottorali all'estero e che non sono già inseriti in una attività di ricerca in Italia.

D) - PROFESSORI VISITATORI PER I CORSI DI DOTTORATO

Il programma "professori visitatori" si propone di integrare le potenzialità formative alla ricerca matematica esistenti nelle varie università italiane, come indicato dalla Legge di riordino dell'Istituto.

In particolare, così come esplicitamente previsto dal piano triennale 2001-2003, viene offerta la possibilità ai singoli corsi di dottorato di ricerca di utilizzare un docente straniero scelto dal Collegio dei docenti ed approvato dagli Organi direttivi dell'Istituto, per l'insegnamento di un corso di avviamento alla ricerca.

Durante il 2002 hanno concluso i loro corsi sei professori visitatori, il cui invito era stato deliberato nel 2001.

Inoltre, nel 2002 sono stati approvati dodici inviti per corsi che si svolgeranno prevalentemente nel 2003.

E) - PERIODI INTENSIVI DI RICERCA

In attuazione del Programma Triennale 2002 -2004 l'Istituto ha organizzato nel 2002 periodi di studio e di ricerca intensivi, su specifici temi di ricerca. A questa iniziativa partecipano studiosi invitati, in massima parte stranieri. È anche prevista la partecipazione di altri studiosi che ne fanno richiesta. È particolarmente incoraggiata la partecipazione di giovani ricercatori.

Durante il periodo di studio sono previsti cicli di lezioni e di conferenze tenute prevalentemente dagli studiosi invitati, ma anche presentazioni di risultati da parte di altri partecipanti all'iniziativa, seminari, e "workshop" di ricerca.

Nel 2002 si sono svolti tre periodi intensivi di ricerca.

F) - SCUOLA PER LE APPLICAZIONI DELLA MATEMATICA NELL'INDUSTRIA

Al fine di perseguire concretamente le finalità assegnategli dalla legge di curare "il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni tecnologiche", l'Istituto Nazionale di alta Matematica organizza una Scuola per le Applicazioni della Matematica nell'Industria che ha preso il via a partire dal gennaio 1999 nella sede dell'Istituto presso l'Università degli studi di Milano, "Polo Bicocca".

Gli insegnamenti della scuola sono strutturati in due fasi: la fase di formazione di base e la fase di approfondimento specialistico applicativo.

Nell'intervento formativo di quest'ultima fase sono coinvolti fattivamente i settori industriali e dei servizi che costituiscono il potenziale mercato del lavoro.

Gli insegnamenti teorici svoltisi nel 2002, di 30 ore ciascuno con le relative esercitazioni pratiche e di laboratorio, sono stati quattordici.

Le lezioni sono state integrate da seminari tenuti da tecnici provenienti dall'industria. Per la frequenza della scuola sono state assegnate quattordici borse di studio.

La SAMI nel corso del 2002 è stata parzialmente finanziata dall'Università di Milano - Bicocca, che ha ottenuto un contributo dal Ministero degli Affari Esteri finalizzato alla partecipazione di studenti stranieri alla Scuola.

G) - BORSE DI STUDIO DI MERITO PER STUDENTI UNIVERSITARI DI MATEMATICA

L'Istituto ha assegnato cinquanta borse di studio "di merito" ad altrettanti studenti del primo anno di matematica particolarmente meritevoli.

L'importo delle borse è di 4.000,00 euro.

A queste borse si sono aggiunte altre 6 borse offerte dalle sedi universitarie di Firenze, Parma e Roma "Tor Vergata". Tutte le borse sono state conferite sulla base di una graduatoria formata a seguito dei risultati della prova scritta nazionale che si è svolta in 31 sedi universitarie.

Sono state rinnovate trentanove borse di studio assegnate per l'anno 2000 - 2001. L'importo di queste borse è di 3.100,00 euro.

L'Istituto ha anche bandito e assegnato 10 borse dello stesso importo riservate a studenti iscritti nell' a.a. 2001-2002 al secondo anno del corso di laurea in matematica.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che l'importo di tutte le borse, compresi i rinnovi, sia portato a 4.000,00 euro a decorrere dall'anno accademico 2002-2003.

Questo programma si inserisce in un articolato progetto di alta formazione nelle discipline matematiche, che costituisce un capitolo importante del piano triennale 2002 - 2004 dell'istituto, nell'ambito delle indicazioni del Programma Nazionale per la Ricerca.

Nel mese di agosto è stato organizzato un incontro di tutti i borsisti, che avevano frequentato il primo anno, della durata di tre giorni, mentre quelli del secondo anno hanno seguito minicorsi di matematica della durata di cinque giorni.

H) - BORSE DI STUDIO PER I DOTTORATI DI RICERCA

Nel 2002 sono state stipulate convenzioni con sette sedi universitarie (Padova, Genova, Pisa, Pavia, Firenze, Roma e Milano) per l'erogazione di borse di studio per i dottorati di ricerca in matematica, con particolare riguardo ai settori applicativi. A seguito delle convenzioni sono state assegnate quattro borse di studio:

L'Istituto ha anche assegnato tre borse di studio riservate a cittadini stranieri per la frequenza del dottorato di ricerca in matematica in Italia.

I) - CORSI ESTIVI E CONVENZIONE CON LA SCUOLA MATEMATICA INTERUNIVERSITARIA (SMI) E CON LA FONDAZIONE CIME

L'Istituto ha finanziato, attraverso una convenzione, i corsi estivi di Perugia e di Cortona organizzati dalla Scuola Matematica Interuniversitaria. I corsi che si svolgono a Perugia, della durata di cinque settimane, sono indirizzati a neolaureati e a laureandi in matematica che intendono proseguire gli studi in un dottorato in Italia o all'estero. I corsi di Cortona, invece, sono diretti a dottorandi già impegnati nella ricerca o a giovani che hanno appena conseguito il dottorato in matematica. L'iniziativa dei corsi estivi è stata inclusa nel Piano Triennale 2002 - 2004 dell'Istituto, dove si prevede un consorzio interuniversitario per la gestione di questa attività. I corsi di Perugia, in particolare, serviranno a integrare la formazione dei borsisti di merito dell'Istituto, nella fase di completamento della laurea (triennale) e di prosecuzione degli studi con la laurea specialistica, in preparazione al dottorato di ricerca. L'IndAM ha anche stipulato una convenzione biennale con la Fondazione CIME (Centro Internazionale Matematico Estivo) per il finanziamento delle attività consistenti nella organizzazione di corsi di livello post-dottorale.

J) - GRUPPI NAZIONALI DI RICERCA

Alla fine del 2000 i gruppi nazionali di ricerca sono stati ristrutturati come indicato nella precedente relazione ed hanno attualmente la seguente struttura e denominazione:

Gruppo Nazionale per l'Analisi Matematica, la Probabilità e le loro Applicazioni

- 1° Sezione: Equazioni differenziali e sistemi dinamici;
- 2° Sezione: Calcolo delle variazioni, teoria del controllo e ottimizzazione;
- 3° Sezione: Analisi reale, teoria della misura e probabilità;
- 4° Sezione: Analisi funzionale e armonica.

Gruppo Nazionale per le Strutture Algebriche e Geometriche e le loro Applicazioni

- 1° Sezione: Geometria differenziale;
- 2° Sezione: Geometria complessa e topologica;
- 3° Sezione: Geometria algebrica e algebra commutativa;
- 4° Sezione: Strutture algebriche e geometria combinatoria;
- 5° Sezione: Logica matematica e applicazioni.

Gruppo Nazionale per la Fisica Matematica

- 1° Sezione: Meccanica dei sistemi discreti;
- 2° Sezione: Meccanica dei continui fluidi;
- 3° Sezione: Meccanica dei continui solidi;
- 4° Sezione: Problemi di diffusione e trasporto;
- 5° Sezione: Relatività e teoria dei campi.

Gruppo Nazionale per il Calcolo Scientifico

- 1° Sezione: Analisi numerica;
- 2° Sezione: Fondamenti di informatica e sistemi informatici.

Il programma di ricerca ha coinvolto gli aderenti ai gruppi (n° 667 per il G.N.A.M.P.A.; n° 540 per il G.N.S.A.G.A.; n° 453 per il G.N.F.M.; n° 321 per il G.N.C.S.) ed inoltre numerosi professori visitatori stranieri, dottorandi di ricerca e borsisti.

È in corso una approfondita analisi delle ricerche dei gruppi anche al fine di ridefinire la distribuzione dei finanziamenti. Le relazioni scientifiche dei gruppi sono disponibili sui siti web.

K) - UNITÀ DI RICERCA PRESSO LE SEDI UNIVERSITARIE

A decorrere dal 2001 sono state firmate convenzioni con le diverse sedi universitarie per la costituzione di "Unità di Ricerca" dell'Istituto.

Lo scopo delle convenzioni è quello di esplicitare e chiarire il ruolo dell'Istituto nella promozione della ricerca svolta dagli aderenti ai gruppi nazionali inquadrati come docenti e ricercatori nelle diverse sedi. Lo schema della convenzione prevede anche, sulla base di accordi suppletivi, la possibilità di assegnare fondi dell'Istituto alle Unità di Ricerca, diretti alla realizzazione di specifici progetti, delegandone l'amministrazione ai dipartimenti.

È in corso il perfezionamento di convenzioni con circa venti altre sedi universitarie. L'Istituto intende promuovere la costituzione di Unità di Ricerca in tutte le sedi universitarie in cui operano gli aderenti ai gruppi nazionali.

Con decreto del Presidente dell'Istituto, in data 1 marzo 2001, è stato istituito il Comitato Interno di valutazione dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica.

Il Comitato, che dura in carica 4 anni, a partire dalla data del decreto, si è insediato il giorno 4 giugno 2001 ed ha eletto come Presidente il Prof. E. Vesentini e come Segretario il Prof. F. Guerra.

Nell'aprile 2002, quest'ultimo organo ha prodotto la prima relazione nella quale, dopo avere individuato la missione e la struttura dell'INdAM, rinvia alle prossime relazioni un giudizio secondo criteri valutativi.

Il Comitato, peraltro, ha definito specifici criteri, demandando all'Istituto la definizione di un procedimento apposito e raccomandando l'adozione di sistemi metodologici necessari per la effettuazione di una valutazione.

In particolare, è stato chiesto ai consigli scientifici dei gruppi di effettuare una valutazione preliminare dell'attività di ricerca dei gruppi, evidenziando le ricerche più significative.

6. - L'ORDINAMENTO CONTABILE E LA VIGILANZA MINISTERIALE

Come si è detto in precedenza, l'INDAM, essendo ente di ricerca a carattere non strumentale, gode di autonomia finanziaria e contabile.

Peraltro, l'Ente — come già riferito nel precedente referto — non ha ritenuto di adottare un autonomo regolamento di contabilità e, all'art. 18, c. 2, del regolamento generale di organizzazione, ha espressamente previsto l'applicabilità delle disposizioni contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696.

Al riguardo, va ancora una volta ribadito che il decreto legislativo 381/99, all'art. 10, ha previsto la estensione, anche all'INDAM, di alcune disposizioni, di cui al decreto legislativo 19/99, tra le quali, l'obbligo, ex art. 7, lett. b, di adottare, modificare e integrare i regolamenti, con riferimento all'amministrazione, alla contabilità e alla finanza, prevedendo la redazione di un bilancio di previsione secondo obiettivi programmatici e l'adozione, entro due esercizi finanziari, di un sistema di contabilità economica coerente con quanto previsto dall'art. 12 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

Peraltro, come riferito in precedenza, l'Ente ha espresso l'avviso di determinarsi in conformità al regolamento contabile adottato dal C.N.R..

Come si è già anticipato, il decr. leg. n.19/99 è stato abrogato e sostituito dal decr. leg.vo n. 127/03, che estende le norme contabili del C.N.R. esclusivamente in materia di anticipazioni per talune forniture.

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2002 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 ottobre 2001.

Per quanto attiene al conto consuntivo, per l'esercizio in esame, la delibera da parte del Consiglio di Amministrazione è avvenuta in data 16 maggio 2003.

Per quanto concerne la vigilanza, permane quella del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica (quella del Ministero dell'Economia è limitata ai bilanci), ancorché non più espressamente richiamata, nella nuova disciplina normativa, nei termini generali indicati dalle norme preesistenti.

Infatti, la legge 153/92, come già osservato nel precedente referto, pur non parlando esplicitamente di vigilanza, enumera tutta una serie di delibere del Consiglio di amministrazione che devono essere approvate dall'allora Ministero dell'Università (come quelle relative ai bilanci, ai programmi, alle piante organiche, ecc.).

Anzi, va sottolineato che l'art. 22 del decr. leg.vo n. 127/03 – ora applicabile all'INDAM – dispone che i bilanci preventivi e conti consuntivi e le relative relazioni di accompagnamento, le relazioni del collegio dei revisori dei conti e la relazione annuale sull'attività svolta, di verifica dei risultati gestionali ed economici, la relazione del Comitato di valutazione, siano inviati al MIUR e al Ministero dell'Economia. E' evidente l'intento legislativo di favorire una rappresentazione della gestione dell'Ente presso i Ministeri, comunque interessati, la più completa possibile.

Sotto altro profilo, si ribadisce che l'utilità di pronunce approfondite da parte dell'Amministrazione vigilante, quanto meno sui documenti gestori più importanti, è indubbia, soprattutto per valutare la coerenza dell'azione dell'Ente con le indicazioni programmatiche ministeriali.

7. - IL CONTO FINANZIARIO

I risultati della gestione dell'Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi", relativi all'esercizio 2002, desunti dal relativo conto finanziario, sono sinteticamente esposti nei prospetti che seguono:

RENDICONTO FINANZIARIO

	2001 (*)	%	2002	%	% (**)
<u>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</u>					
-trasferimenti da parte dello Stato	2.706.234,15	90,86	2.357.473,00	92,01	-12,89
-trasferimenti da parte di altri enti pubblici	144.556,29	4,85	24.400,00	0,95	-83,12
<u>Altre entrate</u>					
-entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	5.336,81	0,18	693,97	0,03	-87,00
-redditi e proventi patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-poste correttive e compensative di spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-entrate non classificabili in altre voci	322,18	0,01	31.657,14	1,24	9725,92
Totale entrate correnti	2.856.449,43	95,91	2.414.224,11	94,22	-15,48
<u>Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti</u>					
-realizzi di valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Partite di giro</u>	121.880,11	4,09	148.006,34	5,78	21,44
Totale entrate	2.978.329,54	100,00	2.562.230,45	100,00	-13,97
Disavanzo finanziario di competenza	0,00		379.374,79		
Totale a pareggio	2.978.329,54		2.182.855,66		

(*) totali esposti ai soli fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

RENDICONTO FINANZIARIO

	2001 (*)	%	2002	%	% (**)
Spese correnti					
-spese per gli organi dell'ente	25.012,13	1,22	36.505,98	1,24	4,27
-oneri per il personale in attività di servizio	235.034,53	8,17	275.939,81	9,38	17,40
-spese per l'acquisto beni di consumo e servizi	88.122,60	3,06	87.660,21	2,98	-0,52
-spese per prestazioni istituzionali	2.230.836,50	77,55	2.274.053,26	77,31	1,94
-oneri finanziari	18.089,68	0,63	18.168,37	0,62	0,43
-oneri tributari	40.593,51	1,41	74.877,14	2,55	84,46
-poste correttive e compensative di entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-spese non classificabili in altre voci	0,00	0,00	300,00	0,01	0,00
Totale spese correnti	2.647.688,95	92,04	2.767.504,77	94,08	4,53
Spese in conto capitale					
-acquisto beni di uso durevole e opere immobiliari	91.642,86	3,19	26.094,13	0,89	-71,53
-acquisto di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-partecipazioni e consorzi	15.493,71	0,54	0,00	0,00	100,00
-indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese in c/ capitale	107.136,57	3,72	26.094,13	0,89	171,53
Partite di giro	121.880,11	4,24	148.006,34	5,03	21,44
Totale partite di giro	121.880,11	4,24	148.006,34	5,03	21,44
Totale spese	2.876.705,63	100,00	2.941.605,24	100,00	2,26
Avanzo finanziario di competenza	101.623,91		0,00		
Totale a pareggio	2.978.329,54		2.941.605,24		

(*) totali esposti ai soli fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Esaminando il rendiconto finanziario si può rilevare che il decremento (-12,89%) tra i trasferimenti dello Stato è determinato dai minori contributi straordinari.

Inoltre ci sono state minori entrate sia dai trasferimenti da altri enti pubblici (-83,12%), sia dalla vendita di beni e prestazioni di servizi (-87%).

La complessiva variazione negativa delle "entrate correnti" risulta essere del -15,48%.

Le spese correnti subiscono un incremento del 4,53%, influenzato particolarmente dagli oneri tributari, (+84,66%) e dagli oneri per il personale (+17,40%). Detto incremento è da porre in relazione alla maggiore IRAP, conseguente alla maggiore attività dell'ente, nonché ai maggiori oneri per il passaggio di livello di un dipendente.

Tra le spese correnti, le spese istituzionali costituiscono il 77,31% ed hanno subito un lieve incremento (+1,94%).

Tra le "spese in conto capitale" si può rilevare un decremento (-71,53%), in quanto il maggior costo per l'acquisto del software, relativo alla gestione della contabilità, è stato sostenuto maggiormente nell'esercizio precedente.

Nel complesso l'incremento complessivo delle spese è risultato del +2,26% che, rapportato ad un decremento totale delle entrate -13,97%, determina un disavanzo finanziario di euro 379.374,79, con il completo assorbimento dell'avanzo finanziario dell'esercizio precedente.

Tale disavanzo appare preoccupante essendo causato prevalentemente dal saldo negativo di parte corrente.